

Non più solo phishing, ma vishing

a cura di Marianna Di Iorio

il nuovo fenomeno che sta dilagando in Rete: tramite la posta elettronica si comunica all'utente un numero di telefono a cui dover indicare i propri dati personali

Gli utenti ignari che usano la Rete senza troppa dimestichezza dovranno stare ancora più attenti: dopo i diversi casi di phishing denunciati rinvenuti sulla propria casella email, un ulteriore fenomeno sta prendendo sempre più piede in Rete. Si tratta del **vishing**.

Ad allarmare i navigatori ci ha pensato l'*Internet Crime Compliant Center*, l'organizzazione nata dalla collaborazione tra l'FBI e l'NW3C (National White Collar Crime Center), con l'obiettivo di rilevare eventuali minacce sul Web.

In sostanza, il vishing, come accade per il phishing, sfrutta i messaggi spediti tramite posta elettronica. L'unica differenza riguarda la modalità utilizzata per "rubare" i dati all'utente: si invita il malcapitato ad effettuare una **telefonata** al numero indicato sull'email, per comunicare i propri dati (domicilio, numero di conto corrente...).

Dall'altra parte della cornetta risponderà una **voce rassicurante** o, nei casi più sofisticati, ad interfacciarsi sarà un vero e proprio **call center** con persone che prendono parte a questa grande truffa.

Ad ogni modo, consiglia l'FBI, in caso di sospetto vishing è opportuno contattare la propria banca per verificare la veridicità della comunicazione.

Versione originale: <http://www.pubblicaamministrazione.net/infrastrutture-it/news/415/non-piu-solo-phishing-ma-vishing.html>